

ABBONAMENTI ANNUI	
Cartaceo + digitale	99,00€
Solo digitale	59,00€
archivio storico a soli 30,00€ in più	
tel. 095 372217 QdS	

Catania Metropolitana

ABBONAMENTI ANNUI	
Cartaceo + digitale	99,00€
Solo digitale	59,00€
archivio storico a soli 30,00€ in più	
tel. 095 372217 QdS	



Corso dei Martiri, ancora tutto fermo Dobbiamo aspettare altri sessant'anni?

Rinviata a fine agosto la Conferenza dei servizi per il bando del parcheggio multipiano

CATANIA - Il nuovo volto di Corso dei Martiri tarda ad arrivare. Si dovranno attendere altri sessant'anni? Speriamo di no. Intanto si registra l'ennesimo allungamento dei tempi per gli accordi tra il Comune di Catania e i privati che hanno deciso di investire proprio in questa zona della città, secondo il progetto dell'architetto Mario Cucinella.

Nonostante l'investimento più corposo sia privato, ha una valenza così ampia da avere un iter burocratico farraginoso come quello di una grande opera pubblica. Le Conferenze dei servizi si sono sempre svolte, l'ultima i primi di luglio, ma di concreto non è stato ancora deciso nulla, né in merito al parcheggio multipiano che dovrebbe sorgere in piazza della Repubblica né per le altre opere di urbanizzazione. "Confidavo che la scorsa riunione fosse quella risolutiva e, invece, alla fine la parte privata ha chiesto di veri-

ficare il bando che avremmo dovuto mandare all'Urega, come è nella loro facoltà, e questo ci ha costretto a convocare una nuova conferenza dei servizi", afferma l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Enrico Trantino, a proposito del parcheggio.

La prossima riunione è fissata per la fine di agosto e, se tutto andrà come previsto, il bando potrà essere finalmente inviato all'ufficio regionale che si occupa delle gare d'appalto. Sul punto è ottimista Biagio Bisignani, il direttore comunale dell'Urbanistica, secondo il quale alla fine dell'estate ci sarà l'attesa fumata bianca e "poi si andrà velocemente all'attuazione".

Ma perché i privati stanno ancora temporeggiando? Stando a quanto rivelato al *QdS* da Trantino e Bisignani la questione non riguarderebbe la validità o meno del bando, ma solo "dettagli tecnici".

Nessun dubbio dei privati, invece, sulla parte restante del grande progetto che prevede edilizia residenziale, ricreativa e commerciale, spazi verdi attrezzati e quindi la reale realizzazione di una nuova promenade che avvicinerà Catania ad altre grandi città europee come Barcellona o Genova. "È chiaro che nel momento in cui continuano a venire alla Conferenza dei servizi è perché vogliono iniziare al più presto la fase di esecuzione del progetto", afferma Trantino.

Anche Bisignani smentisce categoricamente un dietrofront sul nuovo Corso dei Martiri immaginato dall'archistar di origine palermitana. Si tratterebbe, dice il responsabile dell'urbanistica, di voci "non confermate da nessuna prova pratica", anche perché il progetto "non si può cambiare". Fa fede quanto stabilito nella convenzione del 2012: "Lì c'è tutto quello che è previsto per l'opera e ciò

che il Comune dovrà fare", prosegue.

Anche per questa parte, però, occorre attendere la prossima Conferenza dei servizi. Vanno prese delle decisioni e senza il via libera da parte di tutti i soggetti interessati non si può procedere né conoscere i dettagli.

"Questa fase è, diciamo, secretata sotto il profilo amministrativo perché ci sono delle proposte e devono essere valutate dall'amministrazione", spiega Bisignani. Non si tratta dunque di cambiare il progetto, ma di prendere alcune decisioni legate ad "aspetti di operosità amministrativa" come i conti correnti, i capitoli di bilancio, le procedure per gli appalti. "Fatti puramente operativi", conclude Bisignani.

Desirée Miranda
© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTURA

Uffici immigrazione, al via concorso d'idee

CATANIA - Un concorso d'idee, rivolto agli architetti under 35, per realizzare una struttura amovibile da destinare alla Questura di Catania, quale luogo d'attesa dei locali di viale Africa, dove sono attualmente allocati gli uffici aperti al pubblico della divisione di Polizia amministrativa e dell'immigrazione. Un'idea che nasce dalla Rete catanese "Restiamo Umani - Incontriamoci" - che riunisce una ventina di associazioni territoriali - poi accolta e promossa dall'Ordine degli Architetti di Catania e dall'Amministrazione comunale.

Presso gli uffici centrali della Polizia di Stato del capoluogo etneo, la firma del protocollo d'intesa tra il Questore di Catania Mario Della Cioppa e il presidente dell'Ordine degli Architetti Alessandro Amaro. Al tavolo anche l'assessore alla Cultura del Comune di Catania Barbara Mirabella, il presidente della Fondazione Architetti Veronica Leone e il consigliere e delegato CoGa Igor Nastasi.

Il bando (della durata di 60 giorni) verrà pubblicato a giorni sul sito dell'Ordine degli Architetti etnei per la selezione della migliore idea creativa, che possa rispondere in maniera funzionale alle esigenze dell'utenza, per la maggior parte immigrati (servizi igienici, posti a sedere, luogo ombreggiato per l'attesa). Il progetto verrà poi finanziato attraverso una campagna di raccolta fondi, attraverso la piattaforma siciliana di crowdfunding Laboriosa.it. Secondo il cronoprogramma stilato ieri mattina, entro Natale sarà possibile vedere realizzata quest'iniziativa sociale, che mette al centro le fasce deboli e che coinvolgerà tutta la città attraverso donazioni "dal basso".

ATTIVATO IL SERVIZIO

Wi-fi gratuito in nove piazze

CATANIA - Piazza Duomo, piazza Stesicoro, piazza Università, piazza Dante, piazza Federico di Svevia, piazza Eroi d'Ungheria, piazza Europa e piazza Roma, costituiscono la prima rete attiva di hotspot wi-fi pubblici e gratuiti della città. "Un importante servizio per cittadini e turisti senza alcun costo per il Comune - ha detto il sindaco Salvo Pogliese - grazie a un finanziamento comunitario che siamo riusciti a ottenere per rendere sempre più moderna Catania. Grazie alla Linkem siamo a riusciti a garantire nove siti di grande valenza con una connessione garantita per tre anni".

"Ogni piazza - ha aggiunto il primo cittadino - è indicata da due cartelli che segnalano la zona wifi gratis in modo da accedere, senza password, ai servizi internet con lo smartphone o altri dispositivi, perché l'accesso alla rete va ormai considerato tra i diritti primari dell'individuo".

Ad attivare simbolicamente la rete wi-fi gratuita, insieme al sindaco da palazzo degli elefanti, hanno partecipato anche l'assessore alla Smart City Alessandro Porto e Stefano Zacutti, wholesale and B2B director di Linkem.

OPEN INNOVATION

Illustrati gli obiettivi raggiunti nell'ambito del progetto di cooperazione Italia-Malta "I-know"

Parco scientifico e tecnologico, alle Ciminiere successo per il workshop su ambiente e salute

CATANIA - Si è svolto il 16 luglio 2020 tra l'entusiasmo generale della platea il workshop organizzato dal Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, all'interno della manifestazione fieristica "Catania 2020: Ambiente e ambienti", svoltasi presso il Centro Le Ciminiere. Open innovation, evoluzione digitale, co-innovation: sono stati questi i temi principali.

Il workshop dedicato all'innovazione a 360° ha illustrato gli obiettivi fin qui raggiunti nell'ambito del progetto di cooperazione Italia-Malta I Know - Interregional Key Networking for Open innovation empowerment, facendo incontrare e dialogare aziende, startup, ricercatori e istituzioni.

Dopo il benvenuto di rito da parte di Giuseppe Scuderi, presidente del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia (Psts), che ha fatto una breve introduzione parlando del ruolo del Psts nel sistema dell'innovazione in Sicilia, hanno preso la parola Antonio Perdicchi, Confindustria Catania, che ha portato i saluti del presidente Antonello Biriaco e ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, nonché disponibilità di Confindustria nel col-

laborare a processi di innovazione partecipata, Antonio Terrasi, delegato trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese Unict, che ha posto l'accento sulla funzione formativa dell'università nel campo dell'innovazione, per i ricercatori, per gli startupper e per chi ha idee innovative, oltreché alla volontà di instaurare un dialogo più stretto tra gli attori dell'ecosistema catanese e Giuseppe Mancini, coordinatore Comitato tecnici Ecomed 2020 e Progetto Comfort 2020, che ha presentato i temi trattati dalla fiera Catania 2020, ma non ha potuto fare a meno di apprezzare il tema del workshop la cui tematica ha una visione prospettica positiva da cui non si può prescindere per attivare un processo di crescita sul nostro territorio.

Il workshop è stato avviato e moderato da Sebastiano Di Stefano, project manager del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, che ha fatto un'esauritiva presentazione del progetto I-know, illustrando gli obiettivi previsti e i risultati conseguiti. È stata, dunque, la volta di esperti di ecosistemi di *Open innovation* ed economia circolare quali Fabrizio Conicella, pre-

sidente associazione parchi scientifici e tecnologici italiani, che si è espresso a proposito di "converging innovation", ovvero interessi convergenti tra Parchi scientifici, ricerca, Pmi e Grandi imprese e Antonella Luciano, ricercatrice Enea, che ha fatto una presentazione di un caso di successo di economia circolare.

A seguire Camillo Gioè, Elmi S.r.l., ha presentato la "Piattaforma Open Innovation service lab", del progetto I-know, uno strumento di accelerazione aperto a imprese, start-up, spin-off, ricercatori, investitori, cluster, associazioni, e a tutti coloro che vogliono avere un ruolo attivo per beneficiare di servizi e creare partnership e opportunità di business. Un vero laboratorio virtuale per creare e cogliere le opportunità di scambio e di relazioni. <http://openinnovationservicelab.i-knowproject.eu/>

Delle misure e degli strumenti che la Regione siciliana ha attivato per aiutare le pmi e le startup siciliane ha parlato Francesco Pinelli, dirigente del Servizio 6.S "Unità Tecnica di coordinamento della Strategia Regionale dell'Innovazione" - Dipartimento delle



Attività Produttive Regione Siciliana.

Di grande impatto è stata la sessione finale dedicata alle testimonianze di startup innovative nei settori ambiente e salute, mirata alla promozione e alla ricerca di business. Sono intervenuti Francesco Pappalardo, Mimesis, Gianna Tempera, NaCTure S.r.l., Dario Santonocito, Air Factories, Angela Anna Messina, we.MitoBiotech, Rossella Vadalà, Edypak, Giovanni Merlino, Domusys, Salvatore Gallo, Gem S.r.l., Giuseppe Guido, Somos S.r.l. e David Falliano, ReConcrete.

Un bilancio molto positivo, dunque, per questa kermesse di tre giorni, che oltre all'organizzazione del workshop, ha visto il Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, capofila del progetto di cooperazione Italia-Malta I-know impegnato nella conduzione di uno stand espositivo ed informativo sul progetto e sulla sua nuova "Piattaforma Open Innovation Service Lab", che ha attirato un grande numero di visitatori.